



# CITTA' DI COPERTINO

*Provincia di Lecce*

**COPIA**

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>Numero 20</b> <b>Data 31-01-2017</b>	<b>OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019</b>
--	--

Pareri art. 49 – D.Lgs. n.267/2000	<b>Verbale della seduta</b>												
<b>PARERE:</b> Favorevole in ordine alla <b>Regolarita' tecnica</b>  Data 30-01-2017  Il Responsabile del Servizio  F.to Landolfo Zanelia  _____	<p>L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 13:30 nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza della Sig.ra Schito Sandrina e con l'intervento degli Assessori:</p> <table border="1"><tr><td><b>Schito Sandrina</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>Alemanno Laura</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>De Carlo Guido</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>MARIANO FRANCA LUGIA</b></td><td><b>A</b></td></tr><tr><td><b>LUPO COSIMO</b></td><td><b>P</b></td></tr><tr><td><b>FRANCO ANTONIO</b></td><td><b>P</b></td></tr></table> <p>con la partecipazione del <b>SEGRETARIO GENERALE</b> Landolfo Zanelia.</p> <p>Il <b>SINDACO</b>, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.</p>	<b>Schito Sandrina</b>	<b>P</b>	<b>Alemanno Laura</b>	<b>P</b>	<b>De Carlo Guido</b>	<b>P</b>	<b>MARIANO FRANCA LUGIA</b>	<b>A</b>	<b>LUPO COSIMO</b>	<b>P</b>	<b>FRANCO ANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>Schito Sandrina</b>	<b>P</b>												
<b>Alemanno Laura</b>	<b>P</b>												
<b>De Carlo Guido</b>	<b>P</b>												
<b>MARIANO FRANCA LUGIA</b>	<b>A</b>												
<b>LUPO COSIMO</b>	<b>P</b>												
<b>FRANCO ANTONIO</b>	<b>P</b>												

**Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato - Landolfo Zanelia - parere Favorevole, per quanto concerne la Regolarita' tecnica;

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

Ritenuto dover deliberare in merito;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento dei contratti;

Visto l'esito della votazione, che, espressa per alzata di mano, ha dato esito favorevole all'unanimità;

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (All. A) ed in particolare il dispositivo ivi contenuto.

Con successiva e separata votazione per alzata di mano, ad esito unanime;

## **LA GIUNTA COMUNALE**

- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

## IL SEGRETARIO GENERALE

### PREMESSO CHE:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 detta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- in vigore dal 28 novembre 2012 in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:
  - 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
  - 2) il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
  - 3) l'A.N.A.C. che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;

**CONSTATATO** che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

**VISTE** le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale - istituito con D.p.c.m. 16 gennaio 2013 - ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, emanate per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, con cui il Governo, ritiene che l'Italia nell'ultimo anno ha intrapreso una serie di riforme di rilevante importanza strutturale, il cui successo dipenderà molto anche dalla capacità dei Governi di ripristinare la fiducia del Paese guidandolo verso una crescita economica sostenibile;

**CONSIDERATO** che in data 6 settembre 2013 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha trasmesso il testo definitivo della proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che recepisce le osservazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

**CONSIDERATO** che il PNA per l'anno 2013 è stato approvato con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;

**VISTE** le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

**VISTA** la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

**ATTESO** che l'ANAC già in sede di aggiornamento 2015 al PNA, sottolineava l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione;

DELIBERA DI GIUNTA n.20 del 31-01-2017 COPERTINO

**CONSIDERATO** che l'ANAC ha predisposto un supporto operativo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, affinché si possa adottare un nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute di recente con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

**ATTESO** che con la nuova disciplina se da una parte si ribadisce il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPC, dall'altra si prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del piano medesimo, così come di quello del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione è chiamato a rafforzare il raccordo tra le misure di anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione e della performance organizzativa ed individuale;

**CONSIDERATO** che tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016).

- che nell'ottica della semplificazione in apposita sezione del PTPC, si indicano i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 4 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- che i valori essenziali più largamente condivisi sono riferibili ai principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, uguaglianza, responsabilità e giustizia;

**ATTESO che**, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 33/97, come novellato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 33/2013;

- che con il D.lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;

**RILEVATO** che il piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del persone e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

DELIBERA DI GIUNTA n.20 del 31-01-2017 COPERTINO

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

**DATO ATTO** che il responsabile della prevenzione della corruzione, provvede altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il competente responsabile della posizione organizzativa, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

**RILEVATO** che ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale si deve collocare un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente e che tale sezione deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

**ASSICURATO** che la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

**CONSTATATO** che in data 20/01/2017 prot.1818 è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico rivolto ai consiglieri comunali, ai cittadini, alle associazioni ed a qualsiasi portatore di interessi, finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per la formazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sulla base di un documento preparatorio e che entro il termine di scadenza previsto sono pervenute numero due proposte e suggerimenti:

- la prima a riscontro nota prot. 1818 del 20/01/2017 con cui sei dipendenti comunali propongono che il PTPC sia completo di uno schema allegato riportante la denominazione dei Settori dell'Amministrazione Comunale, con i dirigenti responsabili e i relativi dipendenti incaricati referenti per la trasparenza;
- la seconda con nota prot.2376 del 26/01/2017 con cui un dipendente comunale suggerisce per una migliore organizzazione del piano, la riorganizzazione della dotazione organica secondo quanto in altre occasioni suggerito;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 222 del 29/12/2016, con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici in merito alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, da tradurre in obiettivi organizzativi e individuali, quale contenuto necessario e parte integrante del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (DUP) e di pianificazione (Piano degli Obiettivi e PEG);

**VISTO** il decreto n.1/2017 del 26/01/2017 con cui il Sindaco ha confermato ed integrato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al Segretario Generale del Comune di Copertino;

**ATTESO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha predisposto e depositato la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2019;

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;

DELIBERA DI GIUNTA n.20 del 31-01-2017 COPERTINO

- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTA** la competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del comma 8, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, secondo cui: *“Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta”*;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto, espresso dal responsabile del prevenzione della corruzione;

#### **PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

Per quanto espresso in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante ed essenziale,

- 1) DI APPROVARE l'allegato Piano triennale della corruzione e della trasparenza per gli anni 2017-2019 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Copertino ;
- 2) DI DARE ATTO CHE il presente Piano costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato per il triennio 2016-2018;
- 3) DI DISPORRE la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito internet sezione “Amministrazione trasparente”
- 4) DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/00.\_

**FIRMATI ALL'ORIGINALE**

IL SINDACO  
F.to Prof.ssa Schito Sandrina

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Zanelia Landolfo

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:
  - E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 28-02-2017 REG. N° 363 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 c.1 e 2, D.Lgs. n.267 del 18.08.2000);
  - E' stata trasmessa, in data 28-02-2017 ai Capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

Dalla Residenza Comunale, li 28-02-2017

Il Responsabile del Servizio  
F.to (Vaniglia Claudio)

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:
  - E' divenuta esecutiva il giorno **28-02-2017**,

Dalla Residenza Comunale, li 28-02-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr.ssa Landolfo Zanelia)

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Che il presente atto di deliberazione:

- E' copia conforme all'originale**

Dalla Residenza Comunale, li 28-02-2017

Il Responsabile AA.GG.  
(Dott. Alessandro Caggiula)